

VENEZIA

La carità
verso gli ultimi
nel libro
del cardinale Bassetti

Navarro Dina
a pagina 19

IL LIBRO Il cardinale Gualtiero Bassetti, 75 anni, è stato appena nominato al vertice della Cei. La casa editrice veneziana Marcianum Press ha pubblicato un libro di interventi e riflessioni

«Lavoriamo per la carità per dire no alle sofferenze»

Lavoro per i giovani, attenzione alle famiglie, vicinanza agli ultimi. Gualtiero Bassetti, 75 anni, toscano di Marradi in provincia di Firenze, lo stesso paese del poeta "folle" Dino Campana, nel suo primo giorno da nuovo presidente della Cei, la Conferenza episcopale italiana, ha ripercorso la sua vita, ma anche dimostrato la piena sintonia con Papa Francesco elencando alcuni temi cari alla missione di Bergoglio. Arcivescovo di Perugia e Città della Pieve, Bassetti è cardinale - come più volte ha detto anche in pubblico - "a sorpresa" dal 2014 quando proprio Papa Francesco gli concesse la porpora.

E che l'apostolato di Bassetti sia rivolto agli ultimi, che si sviluppi nel sociale e nell'aiuto al prossimo, lo dimostra anche un recente volume intitolato "La Gioia della Carità" edito dalla casa editrice veneziana Marcianum Press, (370 pagine, 21 euro) che racchiude una selezione di interventi nel compimento dei vent'anni di sacerdozio. Un libro che, fin dalla copertina, con un affresco di

Giotto che ritrae San Francesco donare parte della veste ad un cavaliere come San Martino, racchiude un messaggio di fede e di vicinanza agli uomini con l'obiettivo di alleviare le sofferenze terrene. «Essere cristiani senza gioia - scrive Bassetti - non è possibile. Ma vivere da cristiani senza carità è una sciagura. Dalla gioia della carità scaturiscono l'annuncio del Vangelo e lo slancio missionario verso gli ultimi».

Parole che si innestano profondamente con l'azione di Papa Francesco e che racchiudono il nuovo messaggio cristiano nel mondo così come in questi anni ci ha abituato Bergoglio. Il libro, che si avvale anche di una preziosa prefazione del cardinale Silvano Piovaneli, arcivescovo emerito di Firenze, figura di primo piano nel cattolicesimo italiano, si apre con una introduzione dello stesso Bassetti che è già una dichiarazione di intenti e una confessione: «Senza la carità "non sarei nulla"» nel quale il cardinale toscano traccia la sua visione e la sua azione nella società italiana. Ed è a questo proposito un volume che

rievoca a Bassetti temi e persone care, che hanno contribuito alla sua formazione religiosa e sociale.

Ecco quindi la scelta di "una chiesa missionaria" aggrappata al messaggio di Paolo VI; a Giorgio La Pira con la missione dei laici soprattutto dopo il Concilio Vaticano II fino al cardinale Giovanni Benelli, altra figura esemplare del mondo cattolico toscano post-conciliare. Ed è in questo solco che si innesta il lavoro e l'azione di Bassetti trovando sulla "propria strada" un Pontefice che, sia pur giunto dall'altra parte del pianeta rispetto alla centralità di Roma, si è accollato il destino dell'Umanità sulle sue spalle. Non mancano gli accenti al cattolicesimo sociale, quello - diciamo anche più "politico" come i riferimenti a Giuseppe Toniolo e Alcide De Gasperi, entrambi protagonisti del movimento cattolico del Novecento. Ed è affondando le radici nella storia e nel sociale che Bassetti ribadisce così, non solo la gioia della carità, ma anche la sua forza.

Paolo Navarro Dina

© riproduzione riservata



CEI
Il nuovo
presidente
Gualtiero
Bassetti e a
fianco una
seduta recente
della
Conferenza
episcopale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.